GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

CALCIO OGGI I MOSCHETTIERI AFFRONTANO LA SVIZZERA E LA SPERIMENTALE LA GIOVANILE FRANCESE

Per la duplice trasferta di Berna e Marsiglia un unico augurio: "In bocca al lupo, azzurri!,,

Forse dopo vent'anni gli azzurri torneranno a vincere in Svizzera

(Dal nostro inviato speciale)

BERNA, 10 — *Domani si gioca Svizzera-Italia. Sino a ieri dell'incontro quasi non se ne parlava; oggi i giornali riportano ampie notizie sugli azzurri e sui rossocrociati. Alla stazione di Milano poche decine di persone hanno salutato la comitiva, a Berna siamo stati ricevuti da una gran folla: a tutta prima il fatto ci ha stupito perchè siamo venuti altre volte quassù e mai avevamo ricevuto un accoglienza tanto calorosa. In questo particolare momento di tensione internazionale la squadra azzurra, l'attesa per il confronto sportivo, agli svizzeri permettono un po' di distrazione e sui loro volti preoccupati portano il sorriso*

Anche i calciatori sentono che l'atmosfera di questi giorni è diversa dalla solita; si sono resi conto, quasi inconsapevolmente che il loro mestiere è più importante, più vitale alla collettività di quanto avessero mai immaginato

Ora sanno di essere gli ambasciatori del sorriso: si tutti gli uomini sapessero sorridere quanti mali ci verrebbero risparmiati! Di questo si è parlato con Montuori, con Firmani, con Magnini durante il lungo viaggio di trasferimento, e non anche di calcio propriamente detto.

• • •

Montuori ha avuto un lungo colloquio con il signor Marmo e con il signor Foni ai quali ha ancora una volta illustrato la sua tattica. Il centro ha insistito affinchè gli fosse concesso di puntare a rete in coppia con Firmani e chiesto che Agnoletto, Tortul e Gratton fossero stati invitati a porsi ai suoi ordini. I due tecnici non hanno respinto le proposte del campione; i tre sono giunti a un accordo per cui la nazionale italiana inizierà l'incontro attaccando lateralmente per mezzo delle ali, poi, se la situazione lo richiederà e se ne vedrà l'opportunità, a Montuori sarà permesso di provare la sua tattica. Foni e Marmo non hanno ceduto su di un punto: non vogliono assolutamente che i laterali Segato e Chiappella abbandonino il centro del campo per avanzare

I due selezionatori vogliono evitare ad ogni costo che gli elvetici ci sorprendano con una sciabolata improvvisa di contropiede; le reti subite dalla nazionale nei due sconfortanti incontri dei mondiali sono state cinematografate dalla memoria di Foni il quale ora ha il complesso del «contropiede elvetico» e sulla questione della difesa non cede di un pollice

E' la prima volta che giocatori vengono interpellati dalla Commissione tecnica sulla tattica da applicare; Foni, Marmo e Pasquale accettando la collaborazione dei calciatori hanno agito molto intelligentemente e di ciò gliene diamo atto. E' anche vero che giocatori attenti, preparati, come Montuori, come Firmani, non ce ne sono molti.

I selezionatori e gli atleti non hanno voluto fare pronostici ma dalle loro mezze frasi si intuisce che non pensano assolutamente di poter essere sconfitti.

Sono venti anni che in Svizzera non riusciamo a vincere: che questa sia la volta buona? Noi crediamo di sì. Noi siamo ottimisti per le seguenti ragioni: gli undici azzurri convocati sono tutti elementi di provata serietà. Tra di loro non vi è il divo sbruffone, l'asso vogliuto

La Sampdoria e la Fiorentina, che hanno fornito il materiale atletico, sono società dove la disciplina viene ben radicata nei professionisti al loro servizio

I selezionatori sono prudenti e modesti e hanno trasmesso il loro modo di pensare alla squadra. L'avversario non è certo di primo'ordine. L'unico neo sulla nazionale azzurra è rappresentato da Tortul che dovrà ricoprire il ruolo di ala destra che non gli si adatta

La palla è rotonda potremmo anche essere sconfitti, se la palla non fosse rotonda, a nostro parere dovremmo vincere.

MARTIN

SVIZZERA (Inizio ore 15)

Parlier, Kock, Frosio, Casali H, Muller, Kernen, Riva IV, Meier, Hugi II, Ballaman, Antenen, Tortul, Gratton, Firmani, Montuori, Agnoletto, Chiappella, Segato, Magnini, Orzan, Farina, Ghezzi

ITALIA

ARBITRO: Horn (Olanda) - GUARDIALINEE: Schricher e Mollet (Svizzera)

L'incontro alla T.V.

Com'è stato già annunciato, l'incontro Svizzera-Italia che avrà luogo oggi a Berna, sarà interamente ritrasmesso in Eurovisione alle ore 14.45. Radiocronista sarà Niccolò Carosio.

I «Moschettieri» azzurri scendono in campo a Berna decisi a riscattare la sconfitta subita ad opera dei rossocrociati durante i campionati del mondo e ad infrangere una tradizione che li vuole sempre invischiati nelle maglie del «verrou» elvetico. Nella foto gli azzurri prima dell'ultimo allenamento contro il Monza. L'unico cambiamento apportato a questa formazione è stato, com'è noto, quello di Bernasconi con Orzan

La formazione della squadra «Sperimentale» azzurra che oggi affronterà a Marsiglia quella della «Speranze» francesi in un incontro che si presenta apertissimo, sebbene i tricolori possano vantare l'ausilio del fattore campo

DURANTE IL VIAGGIO DA MILANO A BERNA

Centesimo su centesimo "spennato,, Magnini

Gli svizzeri dicono che la nostra è una nazionale-oriunda

(Dal nostro inviato speciale)

BERNA, 10 — Berna non ha mancato di porgere un affettuoso saluto agli azzurri: nonostante una pioggia fitta e fitta cadesse dal cielo grigio, più di mille persone s'erano date convegno alla stazione per ricevere la nazionale italiana.

«Siamo circa quattordicimila qui a Berna...» — ci ha detto un marmista di Carrara. «...E ci sentirete domani sul campo di gioco». Sia a Milano dai pochi presenti alla partenza, sia dagli studenti che hanno atteso il passaggio della comitiva a Domodossola, sia qui a Berna il più acclamato è stato Miguel Montuori. Viaggiare assieme agli azzurri è stato sempre come frequentare una specie di corso celere teorico-pratico sul gioco delle carte: Poker, ramino, bridge per finire ai più "proletari" scopone e tre sette. In questa occasione la regola è stata smentita. Le carte da gioco non si son viste e solo Magnini, Chiappella, Giacomazzi, Segato, Orzan, Farina e qualche altro hanno escogitato una specie di «indovina-grillo» con nichelini stretti in pugno e con un punteggio particolare per chi indovinava l'entità della cifra.

Avendo in tasca moneta svizzera solo più tardi gli accaniti giocatori si sono resi conto che in terra elvetica 40 centesimi equivalgono a circa 100 lire, e così Magnini, spennato a dovere, ha rischiato di restare fulminato da una sincope quando ha appreso che a forza di perdere modesti centesimi svizzeri aveva perduto circa tre mila lire italiane!

Montuori ed Antoniotti hanno letto per tutto il viaggio: un viaggio agevole tra valli e monti fra alberi rossigni quasi come le belle signore, avessero tinto le frondose chiome di Henne!

L'atmosfera internazionale ha ramazzato dalla comitiva, le scorie ridanciane di certe trasferte. Gli azzurri si rendono conto che l'incontro con la Svizzera è come compiere un dovere professionale di lavoratori dello sport: il 1956 non è l'anno più adatto a favorire il divismo.

Tutti bene i giocatori italiani così l'attività del dottor Ferrando è stata di carattere cautelativo-precauzionale.

Per ingannare il tempo abbiamo conversato con Ubaldo Farabullini, il Marcantonio romano-toscano manipolatore dei muscoli degli azzurri e dei componenti la Fiorentina. Si è trattato di una conversazione simpatica. Argomento: pugilato.

I fratelli Farabullini, quattro per la cronaca, sono stati tutti cultori della *noble art*. Mario aveva la potenza esplosiva nelle mani e Alberto molta tecnica. Mario ha perduto un occhio in conseguenza di un combattimento accanito. Il maestro di tutti è stato Leo Giunti antico campione nazionale dei pesi piuma che ora vive a Roma in povertà dimenticato dai soloni dello sport italiano.

Ricordiamo gli incontri di Giunchi col francese Usson: sei riprese di tecnica scintillante senza che l'arbitro neppure una volta dovesse chiamare il "brak"! Usson era un abile schermitore, tarato però dall'amore per *Bacco*. Anche Ghezzi si è interessato alla conversazione fino ad Alpen Rose quando una generale esclamazione giuliva ha reso tutti lieti: «La neve!». Allo spesso tappeto bianco è stata riservata una accoglienza di scolaretti in vacanza: nel clima che viviamo le cose più umane e semplici hanno il potere di fare bene.

A Berna, «sul posto», la sensazione della responsabilità ha creato il «clima della partita». Senza febbre, però.

Gli sportivi svizzeri sono contenti della loro formazione; mettono però le mani avanti per quanto si riferisce alla nostra: dicono che la nazionale azzurra è una squadra... oriunda!

Roller Bocquet, 19 volte nazionale nonchè capitano della squadra rossa crociata ai campionati del mondo, ci ha dichiarato che ritiene la formazione azzurra più forte di quella che lui e i suoi compagni hanno battuto ai campionati del mondo.

L'atmosfera che però regna qui negli sportivi svizzeri è di fiducia illimitata nei rosso-crociati e decisa avversione al «catenaccio». I nazionali elvetici sono solo da poche ore radunati in un piccolo albergo alla periferia di Berna e stanno visionando un film illustrativo nel quale è ripreso l'allenamento degli azzurri. Sarà certamente un interessante esperienza tecnica. Comunque non crediamo che gli svizzeri si debbano divertir troppo a vedere le evoluzioni dei nostri calciatori.

GIORGIO ASTORRI

SUL CAMPO DEL VELODROMO DI SCENA I GIOVANI D'ITALIA E DI FRANCIA

Il più bel sole di Marsiglia risplende per l'atteso incontro fra le «speranze»

Se il "mistral,, non ci mette le mani, il tempo permetterà l'afflusso di tutti gli sportivi della zona, fra i quali moltissimi gli italiani – Il ricevimento al Municipio – Bean e Pistrin gli "azzurri,, più temuti

(Dal nostro inviato speciale)

MARSIGLIA, 10 — «L'anima della fortuna sfacciata» — dice il giovanotto dalla giacca verde addetto alla porta girevole dell'albergo «Questa si che si chiama fortuna» e indicava davanti all'albergo dove alloggiano i giovani calciatori italiani che domani incontreranno le speranze francesi, la Cannebiere, la strada famosa di Marsiglia inondata dal sole

Con grande gesticolare, del tutto meridionale, sottolineava i passanti in giacchetta per via dei clima splendido

«Parche duri» aggiunge improvvisamente cogitabondo e triste, con un rammando cenno: classico di questi tipi mediterranei Egli inizio quindi a spiegarci che a Marsiglia, in questa stagione, il tempo può cambiare all'improvviso Il «mistral» vento simile alla bora triestina, può scatenarsi mandando il termometro sotto zero I passanti allora devono sollevare il bavero, correre a ripararsi e le tubature saltano Com'è successo nell'ultimo incontro Francia-Italia appunto qui a Marsiglia

Questa volta sembra invece che il clima non voglia rincrudire Anzi Gli italiani, i giovani italiani giunti ieri sera senza troppi intoppi (a parte un cambiamento fuori programma del vagone) sono rimasti stupefatti del tepore che circola sulla Cannebiere, dove sono appunto alloggiati Ieri sera è venuto a trovarli Nyers, nato in Francia e con il papà impiegato in un'attività mineraria ha potuto trovare immediata sistemazione qui nell'Olympic

«Occhio ai ragazzi francesi — ha detto Nyers — sono pericolosi» Poi, con commozione, si è messo a parlare dei bei tempi quando giocava in Italia Attorno a lui si sono fatti le ore piccole in conversazione fra il nostalgico e il tecnico

Stamane breve visita al campo, di dimensioni molto vaste dove domani si giocherà l'incontro fra le speranze francesi ed italiane.

Qualche esercizio ginnastico e subito dopo il ricevimento al Municipio. La carovana italiana è partita dall'albergo sulla Cannabiere dieci minuti prima dell'inizio della cerimonia in Municipio, credendo, data la breve distanza, di arrivare in tempo Così non è stato: i sensi proibiti, i terribili caroselli delle macchine (qui, come ad Amburgo si può superare da destra) hanno fatto sì che i nostri giovani, coi dirigenti e accompagnatori, arrivassero appena in tempo

Discorsi, traduzione dei discorsi, molta camaraderie. Dopo il pasto di mezzogiorno, tutti al campo, come spettatori questa volta, ad assistere ad una partita fra l'"Olympique" e il "Monaco". Stasera i giovani italiani andranno a letto prestissimo sperando che domani sia una giornata bella quanto quella di oggi, senza minacce del mistral. L'occhio di Pavinato si è sgonfiato e nessuna accusa malanni di sorta

Le «speranze» italiane scenderanno in campo in questa formazione: Bandini; Pavinato, Losi, David, Mialich, Emoli; Bean, Pistrin, Rozzoni, Bodi, Bari-on Gli avversari si schiereranno così Taillandie R; M Tylinski, Novak, Chiarelli, R Tylinski, Ferrier; Goujon, Maouche, Liron, Theo, Forsini

I giovani francesi godono il favore del pronostico.

La partita degli italiani dovrebbe confermare quanto si è visto negli allenamenti che hanno preceduto e che, cioè, usando una formazione a mesaico, ci si possa intendere discretamente nei vari reparti e «legare». Entrambe le compagini punteranno sulle caratteristiche loro congeniali che hanno in comune: un grande slancio e una vivacità classica nel temperamento latino. L'attacco francese dovrebbe essere messo a dura prova dalla solida difesa italiana E la stessa cosa dovrebbe avvenire in campo avverso. Due difese, cioè, solide e collaudate o quasi, e due attacchi che sono più che un'incognita I nuovi tre francesi, Goujon, Maouche e Liron devono essere «provati», come dicono i tecnici transalpini. Bean, Pistrin e Rozzoni non sono un'incognita per i nostri competenti ma bisogna pur sempre attenderle alla prova queste «speranze» in quanto il clima stesso di un incontro internazionale può essere determinante sul sistema nervoso dei giovani

Grande è l'attesa a Marsiglia, non solita ad ospitare simili incontri Tutta la provincia attorno l'intera Provenza, il paese di Tartarin piomberà domani a Marsiglia Tutti gli alberghi sono al completo Il clima da bagni di mare ha fatto affluire verso la Costa Azzurra treni di turisti nordici Molte squadre di provincia giocheranno nella mattinata sui piccoli campi periferici per poi portare i propri giocatori nel pomeriggio all'incontro internazionale per una lezione di pratica I giornali e gli sportivi chiamano qui Bean «dinamite» e considerano Pistrin come uno degli uomini più pericolosi delle «Speranze» italiane Le «speranze» italiane hanno un grave compito non solo sportivo ma anche morale gli italiani qui pullulano e guardano alla nostra rappresentativa con occhi lucidi

GIULIO CROSTI

LE GARE AVVERSATE DAL FREDDO NELLA RIUNIONE A PUCKAPUNYAL

Molte vittorie degli italiani a Melbourne

Risultati in complesso piuttosto scarsi — Consolini ha vinto con un lancio di metri 49,35 e Meconi con uno di metri 16,49

MELBOURNE, 10. — L'annunciata riunione di atletica al campo militare di Puckapunyal non ha avuto esito favorevole per le cattive condizioni atmosferiche unite alla non rispondenza delle piste, specialmente quella dei lanci

I nostri atleti si sono comunque comportati onorevolmente e, pur non facendo registrare risultati consoni alle loro attuali possibilità, hanno vinto con Consolini nel disco (metri 49,35), con Meconi nel peso (m 16,49) con Lombardo che ha vinto una divisione nelle 220 y in 22", con la Leone che nelle 100 y ha segnato un tempo ufficiale di 11"4 ma alla quale Oberweger ha cronometrato 11" netti

Altre vittorie azzurre sono state registrate nel salto con l'asta con Chiesa (m 3,96) nel lancio del giavellotto con Cevore (m. 69,69) e con la Patermoster che ha vinto la gara del disco con m 41,85 e si è piazzata seconda nel giavellotto con m 40,99 Onorevoli piazzamenti li hanno conseguiti Galbiati Gnocchi la Pezzion, la Musso, la Grempi che è terminata terza nella cara degli 80 est femminili dietro la Strickland e la Middlemiscoe due tra le migliori del mondo

Buono anche il piazzamento di Baraldi nel miglio vinto dall'australiano Lincoln il quale ha battuto il campione neozelandese Halberg. Jim Bavlei il quale battè recentemente Jon Landy, Chris Chataway ed il nostro Baraldi che ha retto benissimo fino al terzo giro per poi crollare nel finale.

Anche i ciclisti non sono stati inattivi e sulla pista del velodromo di Melbourne hanno superato i pistards australiani, fortissimi in tutte le specialità Nella velocità Plogg ha vinto su Pinarello per caduta di quest'ultimo nella prova decisiva Ogna ha battuto invece Cox con autorità

Nell'inseguimento a squadre gli azzurri (Faggin Pozzali, Demenicali, Gandini) hanno battuto gli australiani (Brownell Bowker, Lavis e McKenzie) in 4'13"2 contro 4'21"2 degli avversari

Ogna ha successivamente vinto una gara di velocità a quattro in cui ha battuto Pesenti, Cox e Lavis

Nella piscina olimpica i pallanotisti azzurri hanno disputato una partita amichevole con gli jugoslavi Sorpresi da due reti degli avversari gli azzurri si sono portati in parità alla fine del primo tempo Nella ripresa, curando di trovare meglio l'affiatamento hanno permesso agli jugo-slavi di vincere l'incontro per 3 a 2.

NOTIZIARIO OLIMPICO

BEIRUT, 10 — Il Libano ha dichiarato «forfait» dalle Olimpiadi per protestare contro l'appoggio australiano all'azione anglo-francese in Egitto

• • •

MELBOURNE, 10. — Johnny Landy a Melbourne correrà tanto la gara dei 1500 metri quanto quella sui 5000 m

• • •

MADRID, 10. — Il Comitato olimpico spagnolo ha ratificato l'astensione della rappresentativa iberica alle Olimpiadi

• • •

MELBOURNE, 10 — Sono giunti, accolti festosamente da una piccola folla di «oriundi» i primi 60 atleti ungheresi partiti in aereo da Praga Ad accoglierli era anche una pattuglia di atleti sovietici capeggiata da Mikal Pesnak, capo del Villaggio Olimpico sovietico. Fra gli atleti arrivati sono alcuni nuotatori, l'intera squadra di pentathlon, alcuni concorrenti alle gare di atletica leggera i canoisti, i lottatori ed i tiratori Altri ungheresi sono attesi per lunedì, di questo secondo scaglione dovrebbero far parte tra gli altri Laszlo Tabori, Sandor Jharos Joseph Kovacs e Laszlo Papp

Gli atleti ungheresi, che appaiono molto giù di morale, hanno dichiarato che per quanto loro risulta nel corso dei tragici fatti d'Ungheria degli sportivi più noti è morto soltanto il campione di pentathlon Istvan Hegedues

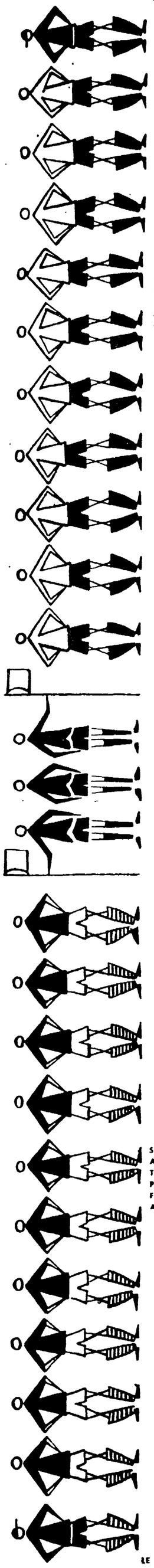
• • •

DARWIN, 10 — Sono giunti a Darwin i 91 membri della rappresentativa cecoslovacca: fra essi erano anche Zatopek e la moglie Dana Zatopek ha dichiarato che dopo i Giochi abbandonerà le competizioni.

RUFFOLO

RAI

RADIOTELEVISIONE ITALIANA



LE TRASMISSIONI DIRETTE DEI DUE TEMPI DELL'INCONTRO DI CALCIO SVIZZERA-ITALIA SARANNO COMPLETATE DA NOTIZIARI, INTERVISTE E COMMENTI NELLE CONSUETE RUBRICHE SPORTIVE

Vi invitiamo a seguire le fasi dell'incontro internazionale di calcio Svizzera-Italia nelle trasmissioni in collegamento diretto con Berna

SARANNO INOLTRE TRASMESSI AMPI RESOCONTI DELL'INCONTRO DI CALCIO TRA LE RAPPRESENTATIVE GIOVANILI DI FRANCIA E ITALIA DISPUTATO A MARSIGLIA

SVIZZERA ITALIA

LE TRASMISSIONI AVRANNO INIZIO ALLE ORE 14,45

RAI

RADIOTELEVISIONE ITALIANA